



Credito Cooperativo: il valore aggiunto della mutualità

Alessandro Messina

Bertinoro, 14-15 ottobre 2011

Sommario

1. Un ventennio di trasformazioni
2. Il Credito Cooperativo oggi
3. La politica non aiuta
4. Le sfide per il prossimo futuro
5. *Rideclinare (insieme?) il significato di mutualità*

Un ventennio di trasformazioni

*Un periodo non semplice, quello dal 1991 al 2011, per il Paese. In un quadro generale che ha raccolto i frutti acerbi di **globalizzazione e finanziarizzazione dell'economia**, abbiamo assistito alla crisi grave della politica e della **democrazia**, passando per tangentopoli e il lento sgretolarsi della cosiddetta seconda repubblica.*

*Eppure, negli stessi anni, tra **euforia di mercato e crisi del welfare**, si sono aperte le porte allo sviluppo, al pubblico riconoscimento, al crescente – ma incostante e volubile – peso politico per le **pratiche dal basso della società italiana**.*

Tra privatizzazione e sussidiarietà...

Un ventennio di trasformazioni

Nel 1991 è iniziato il processo tumultuoso di normazione ed evoluzione del terzo settore italiano (legge sul volontariato, cooperazione sociale, ecc.).

Nel 1992 il nuovo Testo unico bancario ha plasmato, insieme alla “privatizzazione” del settore bancario, il Credito Cooperativo attuale.

Due percorsi paralleli...

Un ventennio di trasformazioni

Le organizzazioni nonprofit hanno sufficientemente metabolizzato la propria funzione di “operatore terzo” tra stato e mercato?

La cultura bancaria, messa alla prova anche da una delle più profonde e gravi crisi finanziarie della storia recente, ha maturato l'essenza delle logiche di mercato?

Quale traiettoria per il Credito Cooperativo?

Il Credito Cooperativo oggi: dieci anni di crescita



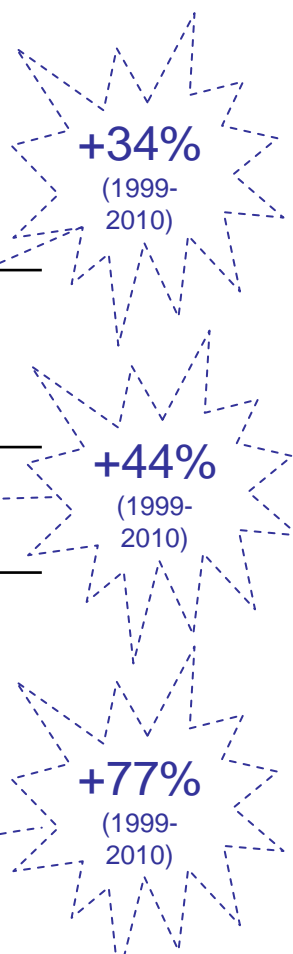
BCC 415 53% delle banche

Sportelli 4.375 13% degli sportelli

Soci 1,1 mln

Clienti 5,7 mln

Quota di mercato (impieghi):
 - 9% delle imprese
 - 17% delle famiglie produttrici
 - 15% del nonprofit



Il Credito Cooperativo oggi: un ruolo prezioso nella crisi

“Le banche di piccola dimensione, anche durante la crisi, hanno fornito sostegno all’economia; hanno ampliato la loro attività sia al di fuori del loro territorio sia con clienti di grandi dimensioni. Devono ora rendere gli assetti di governo, le strutture organizzative e i sistemi di controllo del rischio di credito adeguati alle maggiori quote di intermediazione”.

Mario Draghi, Governatore della Banca d’Italia, Considerazioni Finali 2011

Cantieri aperti...

Il Credito Cooperativo oggi: una cultura in evoluzione

Fare sistema con gli strumenti della mutualità tra BCC: FGD, FGO, FGI...

Fare sistema con gli strumenti operativi dell'attività bancaria (Iccrea Holding, Banca AgriLeasing, Bcc Credito al consumo, BIT...)

Promuovere la sana e lungimirante cooperazione di credito: il nuovo Statuto tipo delle BCC

Autoregolamentazione efficace.

E la politica? Aiuta?

La politica *non* aiuta: schizofrenia delle nuove norme

Nel mondo - Basilea 3, Dgs – Deposit Guarantee Schemes, Ics – Investor Compensation Schemes, Brf – Bank Resolution Fund...

Nuove regole, crescente rigore, rischio di incoerenza.

Cornici che **non** riconoscono:

- le differenze tra banche retail e banche d'investimento***
- le peculiarità, all'interno dell'attività bancaria retail, del Credito Cooperativo, delle BCC e del loro modello organizzativo a rete.***

Con il rischio di un risultato paradossale: che le banche più vicine al territorio, più patrimonializzate, anche ai sensi della nuova normativa, siano le principali vittime di una riforma pensata per contrastare la finanza delle grandi banche d'affari.

In Italia - Il doppio colpo della manovra (Ires e Irap)...

Le sfide per il prossimo futuro

*Riaffermare - rispetto ad una classe politica e ad una parte dell'opinione pubblica - la **centralità e legittimità** della cooperazione come forma originale e di successo di processo produttivo e di governance*

*Migliorare la capacità di **oggettivizzare** e narrare la propria differenza, anche in chiave competitiva (efficienza ed efficacia)*

*Stringere alleanze e accrescere il livello di **integrazione**, anche operativa, con soggetti e reti simili: cooperazione in generale, terzo settore in particolare, associazioni delle piccole imprese, finanza etica, ecc.*

Il significato moderno della mutualità...

Rideclinare (insieme?) il significato di mutualità

Mutualità come “scuola” di reciprocità.

Dunque, mutualità come ricetta di rigenerazione civica, come collante di un tessuto sociale da “ricomporre”, come pratica di democrazia.

*Mutualità come soluzione moderna, efficiente ed efficace, per la gestione dei **beni comuni**. Dunque, salto di qualità nella discussione politica: esiste una terza via rispetto alla dicotomia, spesso ideologizzata e fuorviante, tra stato e mercato.*

*Mutualità come nuovo **welfare** in una società in trasformazione. Quale ruolo dei soggetti dei territori? Quale interazione tra i diversi attori: dal microcredito (130 BCC attive) alle mutue sanitarie (30 quelle promosse da BCC)...*

Mutualità e democrazia nell'Italia 2012...

Grazie

amessina@federcasse.bcc.it